



Università
Ca' Foscari
Venezia

La prospettiva didattica nei Piani Strategici e nelle Linee guida dell'Ateneo

Il presente documento raccoglie le principali linee di indirizzo in materia didattica contenute nei seguenti documenti, adottati dagli Organi di governo dell'Università Ca' Foscari:

1. **Piano strategico di Ateneo**: approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15/02/2012 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05/03/2012;
2. **Programma triennale 2013-2015**: approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28/11/2012 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/12/2012;
3. **Calendario dell'iter deliberativo per l'offerta formativa 2013-2014**: approvate dal Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2012;
4. **Linee guida per l'Offerta formativa 2013-2014**: approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/10/2012 e dal Senato Accademico nella seduta del e del 25/10/2012.

Verso Ca' Foscari 2018 – Piano strategico 3/2012

http://www.unive.it/media/allegato/comunicazione/inagurazioneaa/120309_Piano_Strategico_def.pdf

Le strategie per raggiungere tale obiettivo sono:

1.1 / Potenziamento dell'attività di ricerca.

La dimensione di Ca' Foscari e la presenza di *team* di ricerca eccellenti ne inducono il riorientamento sulla ricerca di base e applicata. Puntare su una ricerca di eccellenza, aumentando i fondi a essa destinati, permetterà di migliorare il prestigio dell'Ateneo in contesti nazionali e internazionali e quindi la sua capacità di attrarre maggiori risorse finanziarie (pubbliche e private) e più qualificate risorse umane (studenti e ricercatori eccellenti) instaurando così un circolo virtuoso.

1.2 / Specializzazione su: economia e management, conservazione e produzioni culturali, relazioni internazionali, studi sull'Asia, ambiente e sostenibilità.

La dimensione di Ca' Foscari spinge inoltre a specializzarne le attività su quegli ambiti tematici in grado di assicurarle, da un lato, complementarietà rispetto agli altri Atenei locali per agevolare l'integrazione e, dall'altro, vantaggi competitivi rispetto agli altri Atenei nazionali e internazionali. L'identificazione degli ambiti tematici deve tenere in considerazione le competenze distintive dei team di ricerca e i fabbisogni di conoscenza del territorio. Deve tenere altresì in considerazione la tradizione storica in studi economici, linguistici e umanistici dell'Ateneo e la sua localizzazione geografica per sfruttare l'immenso patrimonio artistico, culturale

e ambientale di Venezia. La strategia scelta è stata quindi quella di specializzarsi sui seguenti ambiti tematici:

1_ Economia e management.

In un mondo sempre più dominato da logiche economiche è fondamentale lo sviluppo delle conoscenze per il governo delle aziende di ogni tipo e finalità. L'obiettivo è la produzione e la diffusione dei saperi di governo dei fenomeni economici nelle aziende, tra aziende, nelle reti di aziende e nei settori. Particolare attenzione sarà dedicata all'attività di assistenza alle aziende, a sostegno sia dell'affinamento delle realtà consolidate, sia alla riqualificazione di quelle in difficoltà, sia al supporto e alla promozione di start-up aziendali in ambiti non solo tecnologici. Un obiettivo sempre più importante

Obiettivo

1

Riorganizzare strategicamente le attività di ricerca e didattica

è supportare anche le realtà consolidate, *in primis* attraverso l'inserimento di laureandi o neolaureati, nello sviluppo di progetti di innovazione a livello di prodotto, processo, organizzazione e strategia aziendale. Riconoscendo la cultura e la sostenibilità come fonti di innovazione trasversali a tutte le aziende, l'ambizione è supportare queste ultime nel rinnovamento della propria funzione imprenditoriale così da favorirne l'internazionalizzazione soprattutto verso i mercati asiatici. Grazie alle sue competenze anche in campo umanistico (produzioni culturali e relazioni internazionali) e scientifico (ambiente e sostenibilità), Ca' Foscari può assumere una leadership internazionale su questi temi e contribuire alla riaffermazione del Veneto come Regione imprenditoriale d'Europa.

2 _ Conservazione e produzioni culturali.

In un mondo sempre più globale la cultura è un driver fondamentale per la creazione del valore, soprattutto nei territori che possono vantare patrimoni culturali unici. Il riferimento è sia alle attività legate alla conservazione culturale (mostre, prodotti multimediali, scavi archeologici, ecc.), sia alle attività indirizzate alla progettazione e produzione di beni culturali: due attività strettamente collegate, perché le attività di conservazione sono il presupposto delle attività di produzione culturale, e le ultime a loro volta rappresentano il terminale ultimo di un lavoro di ricerca svolto sul patrimonio culturale. Il riferimento è anche alle attività indirizzate alla progettazione e produzione di oggetti "materiali" destinati al mercato globale

che possono essere rivitalizzati dalla contaminazione con risorse provenienti dal mondo della cultura. Gli oggetti nella loro dimensione materiale diventano sempre più simili a causa della globalizzazione, essi possono però essere differenziati dalle trasformazioni immateriali che la cultura è in grado di operare su loro assumendo la funzione di un input creativo. L'obiettivo è consolidare la leadership nazionale che Ca' Foscari ha in questo campo, grazie alle sue competenze in campo umanistico (teatro, musica, cinema, letteratura, ecc.), scientifico (restauro, informatica) ed economico (gestione delle arti, delle attività museali, ecc.).

1.3 / Sviluppo di interdisciplinarietà e sinergie tra i Dipartimenti.

Le opportunità legate allo sviluppo di sinergie tra gli ambiti di cui al punto **1.2** sono rilevanti. Ad esempio, la creazione di imprese innovative in grado di sfruttare a livello internazionale, *in primis* rispetto all'Asia, il patrimonio culturale (es.: imprese di produzione di contenuti culturali multimediali) e ambientale (es.: imprese esperte nel monitoraggio ambientale) di Venezia impone lo sviluppo di competenze specifiche negli ambiti, rispettivamente, della conservazione e delle produzioni culturali e dell'ambiente. Impone però anche la necessità di formare esperti in management dell'innovazione e in relazioni internazionali con particolare riferimento all'Asia. La nascita delle Scuole a Ca' Foscari ha proprio l'obiettivo di creare dei contenitori per lo sviluppo di

attività didattiche fortemente interdisciplinari. Allo stesso modo, la cooperazione con gli altri atenei, soprattutto nel restauro, nelle nanotecnologie e nell'informatica, vuole concentrarsi proprio sull'integrazione pluridisciplinare della ricerca e della didattica.

1.4 / Razionalizzazione della didattica di 1° livello specializzandosi su quella di 2° e 3° per rispondere alla domanda del mercato (anche di nuove figure professionali).

Una ricerca di eccellenza alimenterà anche una didattica di eccellenza e specializzata in termini sia di ambiti tematici che di livelli di erogazione. La scelta di specializzarsi sulla didattica di 2° e 3° livello impone di razionalizzare quella di 1° livello, evitando la duplicazione dell'offerta formativa anche attraverso l'integrazione con gli altri

istituti universitari. L'obiettivo è garantire, da un lato, un recupero di efficienza per liberare le risorse necessarie al perseguimento dei progetti di sviluppo senza compromettere l'efficace soddisfazione delle richieste formative del territorio e, dall'altro, dare un *imprinting* più marcato all'offerta formativa. Nel processo di revisione dell'offerta formativa particolare considerazione sarà prestata anche alle domande da parte del territorio di nuove figure professionali. In questa direzione vanno valorizzate alcune competenze di Ca' Foscari assolutamente peculiari nel panorama nazionale. Da quelle legate all'insegnamento dell'italiano a stranieri, fondamentali in un periodo di forti immigrazioni, a quelle basate sulla lingua dei segni per l'insegnamento ai non udenti, alle nuove metodologie glottodidattiche in generale.

3 _ Relazioni internazionali.

In un mondo sempre più globale, lo studio delle relazioni internazionali è funzionale all'analisi, valutazione e gestione dei problemi relativi alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici, giuridici e socio-culturali, valorizzando conoscenze inter-disciplinari, indispensabili per sviluppare strategie operative complesse in ambiti geografico-politici diversi. L'obiettivo è potenziare le esperienze maturate nell'Ateneo in campo giuridico, economico, storico-politico, linguistico e socio-culturale per sviluppare una didattica e una ricerca che concepiscano in termini innovativi il sistema delle relazioni internazionali.

4 _ Studi sull'Asia.

In un mondo sempre più spostato a oriente, la *leadership* nazionale di Ca' Foscari negli studi sull'Asia è un esclusivo vantaggio competitivo da preservare e incrementare. L'obiettivo è creare sinergie tra competenze diverse sull'Asia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca tra le varie aree disciplinari dell'Ateneo sui temi che riguardano tutte le grandi questioni della globalizzazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei sistemi culturali, politici, economici e giuridici dei paesi dell'Asia e al ruolo specifico svolto dall'Italia e dall'Europa nelle relazioni con l'Asia (la valorizzazione della creatività e della tutela del *made in Italy*, l'innovazione tecnologica e la delocalizzazione del lavoro).

5 _ Ambiente e sostenibilità.

In un mondo sempre più attento alla sostenibilità, Ca' Foscari è stato il primo Ateneo in Italia a istituire un Corso di Laurea in Scienze Ambientali. La tutela e il risanamento ambientale, lo sviluppo sostenibile del territorio, l'efficienza energetica e la produzione di energie rinnovabili sono oggi obiettivi imprescindibili. Ca' Foscari può diventare un centro di eccellenza per lo studio interdisciplinare sull'economia, l'ambiente e la società, valorizzando la collaborazione con altre istituzioni di ricerca (CNR, Thetis, FEEM, Unesco, Corila, ecc.) esistenti a Venezia, affinché il processo di miglioramento delle prestazioni ambientali sia anche l'occasione per la creazione di vantaggi competitivi sostenibili nel lungo termine.

1.5 / Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di ricerca e didattica.

Per garantire l'implementazione delle strategie di cui ai punti precedenti occorre procedere a un'estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di Ricerca e Didattica. Ciò sarà fatto attraverso una *review* triennale dei Dipartimenti e utilizzando indicatori quantitativi nella allocazione delle risorse. La valutazione sarà basata su referaggi esterni e accurate analisi della performance interna. Inoltre, l'orientamento generale assunto dall'Ateneo è di decentrare le decisioni delegandole *in primis* ai Dipartimenti, fissando però nel contempo linee guida più puntuali per la selezione tra le possibili alternative di scelta il cui rispetto sia verificato a livello centrale.

Questa grande maggior autonomia trasferita ai Dipartimenti richiede però un controllo *ex-post* dei risultati conseguiti, per allocare le risorse in funzione di tali risultati. Ciò significa quindi adottare un nuovo sistema informativo di Ateneo, sviluppando indicatori che riflettano bene le specificità delle varie aree tematiche. Significa inoltre estendere l'attività di valutazione a tutte le iniziative dell'Ateneo.

Obiettivo 1 Riorganizzare strategicamente le attività di Ricerca e Didattica

Strategie	Presidio Politico	Azioni da implementare nel triennio 2012-2014	Indicatore di azione
1.1 Potenziamento dell'attività di Ricerca	Prorettore alla ricerca	1.1.1 Aumento annuale della quota percentuale di finanziamento di Ateneo destinata alla Ricerca	Risorse dedicate alla ricerca / Totale entrate correnti
	Prorettore alla ricerca	1.1.2 Aumento del numero di borse di studio per i Dottorandi di ricerca e degli Assegni di ricerca anche con focus applicativi diversi	Numero ricercatori in formazione / Totale docenti di ruolo
	Prorettore alla ricerca	1.1.3 Introduzione nel Fondo unico di dipartimento di una quota che premi il finanziamento da parte dei Dipartimenti di borse di studio per i Dottorandi di ricerca e Assegni di ricerca	on/off
	Prorettore alla ricerca	1.1.4 Incremento dell'attività di Docenti e Ricercatori	Numero di professori e ricercatori di ruolo che hanno effettuato almeno una pubblicazione nell'anno
	Prorettore alla ricerca Delegato al ranking internazionali	1.1.5 Incremento del livello di qualità delle pubblicazioni internazionali	Numero pubblicazioni censite dalle banche dati Scopus e Web of Science
	Prorettore alla ricerca Delegato ai progetti europei	1.1.6 Incremento del tasso di successo nei Progetti di Ricerca	Entrate accertate nell'anno per: finanziamenti progetti VII PQ; finanziamenti UE; finanziamenti da altre istituzioni pubbliche estere
Prorettore alla ricerca		Numero di professori e ricercatori di ruolo che hanno avuto un giudizio positivo su PRIN e FIRB	
1.2 Specializzazione su: Economia e Management, Conservazione e Produzioni culturali, Relazioni internazionali, Studi sull'Asia e Ambiente e sostenibilità	Prorettore alla didattica	1.2.1 Eliminazione delle Facoltà e riduzione dei Dipartimenti da 19 a 8: Filosofia e Beni Culturali; Studi Umanistici; Studi Linguistici e Culturali Comparati; Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, Management, Economia; Scienze Ambientali, Informatica e Statistica; Scienze Molecolari e Nanosistemi. Assegnazione ai Dipartimenti del compito di organizzare e gestire la didattica e la ricerca, anche incorporando nei Dipartimenti i Centri di ricerca di Ateneo	on/off
	Prorettore alla ricerca	1.2.2 Assegnazione dei punti organico per posti da ricercatore e professore sulla base della qualità del progetto di ricerca presentato e della sua coerenza con gli ambiti tematici identificati come strategici	Numero docenti assegnati alle Aree considerate strategiche, pesati in punti organico / Totale docenti pesati in punti organico
1.3 Sviluppo di interdisciplinarietà e sinergie tra i Dipartimenti	Prorettore alla didattica	1.3.1 Costituzione delle Scuole Interdipartimentali in: Conservazione e Produzione dei Beni Culturali, Relazioni internazionali, Studi Asiatici e Gestione Aziendale, Servizio Sociale e Politiche Pubbliche, Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici	Numero CFU erogati dalle Scuole interdipartimentali / Totale CFU erogati
	Prorettore alla didattica	1.3.1 Costituzione delle Scuole Interdipartimentali in: Conservazione e Produzione dei Beni Culturali, Relazioni internazionali, Studi Asiatici e Gestione Aziendale, Servizio Sociale e Politiche Pubbliche, Sostenibilità dei Sistemi Ambientali e Turistici	Numero CFU erogati dai Dipartimenti/ Totale CFU erogati
	Prorettore alla didattica Direttore Summer School	1.3.2 Creazione di una Summer School di Ateneo per aumentare l'offerta di scuole estive a Ca' Foscari (per ora esistono solo la Ca' Foscari-Harvard Summer School, la Summer School on Latin American Economies, e le scuole estive a Feltre)	Numero studenti frequentanti la Summer School / (Numero studenti iscritti a Ca' Foscari / 10)
	Prorettore alla ricerca	1.3.3 Incremento dei Progetti di ricerca interdipartimentali	Numero progetti PRIN, FIRB ed Europei presentati da più dipartimenti / Totale progetti PRIN, FIRB ed Europei presentati

Strategie	Presidio Politico	Azioni da implementare nel triennio 2012-2014	Indicatore di azione
1.4 Razionalizzazione della Didattica di 1° livello specializzandosi su quella di 2° e 3° e rispondendo alla domanda del mercato (anche di nuove figure professionali)	Prorettore alla didattica	1.4.1 a) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Organizzazione	<ol style="list-style-type: none"> Numero docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per CdL e di Laurea magistrale attivati / Numero CdL e di Laurea magistrale attivati Numero Moduli didattici di II livello / Totale moduli didattici Numero moduli didattici affidati a docenti a contratto / totale moduli didattici
	Prorettore alla didattica	1.4.1 b) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Risultati	<ol style="list-style-type: none"> CFU acquisiti nell'anno / CFU previsti per gli studenti nell'anno (Numero immatricolati ai corsi di Laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno) / Iscritti alle lauree magistrali Laureati impiegati ad 1 anno dal conseguimento del titolo / totale laureati nel medesimo anno intervistati da AlmaLaurea Qualità media rilevata tramite i questionari sulla didattica degli studenti
	Prorettore alla didattica	1.4.2 Armonizzazione e semplificazione della prova finale per i corsi di laurea di 1° livello	on/off
	1.5 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di Ricerca e Didattica	Prorettore alla amministrazione e bilancio	1.5.1 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di Ricerca e Didattica dei Dipartimenti con l'attribuzione premiale del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti
	Prorettore alla didattica	1.5.2 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di Didattica dei docenti tramite questionari on-line agli studenti	Proportione di insegnamenti per i quali è rilevata l'opinione degli studenti
	Prorettore alla ricerca	1.5.3 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nei Dottorati di ricerca con attribuzione delle risorse su base premiale	Numero Borse di dottorato di Ateneo assegnate su base premiale / Totale borse assegnate
	Prorettore alla didattica Direttore CFCS	1.5.4 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nei Master Universitari e nella loro gestione attraverso la Challenge School	Numero master valutati da AlmaLaurea / Totale master

Programma triennale - Attuazione del Piano Strategico d'Ateneo, per il triennio 2013 – 2015

http://www.unive.it/media/allegato/Programma_triennale_2013_2015.pdf

A) Prospettiva Didattica

Ca' Foscari, attraverso il perseguimento delle Azioni strategiche previste all'interno della prospettiva della Didattica e con l'ausilio di *team* di eccellenza in grado di attingere dalla tradizione storica, di studi economici, linguistici, umanistici e ambientali, anche a livello internazionali punta:

- al miglioramento dell'offerta formativa, razionalizzandola;
- alla specializzazione dei corsi soprattutto di II e III livello indirizzandoli alle richieste del mercato e favorendo la promozione di progetti sperimentali di cooperazione per la condivisione di corsi di laurea, dottorati, master e attività di supporto all'innovazione;
- alla interdisciplinarietà tra dipartimenti e sviluppo di progetti didattici intrateneo e interateneo;
- a favorire l'attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti magistrali provenienti da altri Atenei sia nazionali che esteri grazie alla creazione ad esempio di una Master School di Ateneo.

Strategia 1.4. Razionalizzazione della Didattica di 1° livello specializzandosi su quella di 2° e 3° e rispondendo alla domanda del mercato (anche di nuove figure professionali; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

1.4.1. a) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Organizzazione

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
N° docenti di ruolo appartenenti a SSD di base ___e caratterizzanti per CdL e CdLM attivati___ N° CdL e CdLM attivati	9,15	9,32	Area Didattica e Servizi agli Studenti Servizi di Pianificazione e Valutazione Area Risorse Umane Dipartimenti
___N° Moduli didattici di II livello___ Totale moduli didattici	32,47%	36,77%	
N° moduli didattici affidati a docenti a contratto___ Totale moduli didattici	27,7%	28,32%	

1.4.1 b) Razionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dal DM 17/2010 e dal DM 50/2010 coinvolgendo da subito anche il Nucleo di Valutazione – Prospettiva Risultati

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
___CFU acquisiti nell'anno___ CFU previsti per gli studenti nell'anno	53,45%	55,56%	Area Didattica e Servizi agli Studenti Servizi di Pianificazione e Valutazione Area Risorse Umane Dipartimenti
N° immatricolati ai CdLM che hanno conseguito la laurea in altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso aumentato di un anno Immatricolati alle lauree magistrali	27,84%	26,92%	
___Laureati impiegati ad 1 anno dal conseguimento del titolo___ Totale laureati nel medesimo anno	54,6%	55,5%	
Qualità media rilevata tramite i questionari sulla didattica degli studenti	7,63	7,68	

Presidio politico: Prorettore alla Didattica

Fonte dati: Datawarehouse, Almalaurea, Servizi di Pianificazione e Valutazione

Strategia 1.5. Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di Ricerca e Didattica; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

1.5.2 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nelle attività di Didattica dei docenti tramite questionari on-line agli studenti

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
Proporzione di insegnamenti per i quali è rilevata l'opinione degli studenti	70,6%	80,02%	Servizi di Pianificazione e Valutazione Area Didattica e Servizi agli Studenti Dipartimenti

Presidio politico: Prorettore alla Didattica

Fonte dati: Servizi di Pianificazione e Valutazione

1.5.4 Estensione nell'uso della valutazione per assicurare la qualità nei Master Universitari e nella loro gestione attraverso la Challenge School

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
N° master valutati da AlmaLaurea Totale Master	100%	100%	Servizi di Pianificazione e Valutazione Ca' Foscari Challenge School

Presidio politico: Direttore CFCS

Strategia 3.2. Promozione di progetti sperimentali di cooperazione per la condivisione di corsi di laurea, dottorati, master e attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico per la realizzazione di un Sistema Veneto di alta formazione; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

3.2.2 Studio in Univeneto di ulteriori progetti di didattica di 2° e 3° livello interateneo

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
N° studenti di Ca' Foscari coinvolti in titoli interateneo (Veneto) (totale studenti iscritti in regola con il pagamento delle tasse/10)	1,79%	1,88%	Area Didattica e Servizi agli Studenti

Presidio politico: Prorettore alla Didattica

3.2.4 Lancio di una Business School Veneta anche recuperando l'esperienza della Fondazione CUOA

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
On / Off	Off	Off	Ca' Foscari Challenge School Area Didattica e Servizi agli Studenti

Presidio politico: Prorettore alla Didattica – Direttore CFCS

Strategia 4.1. Identificazione dei fabbisogni del territorio coinvolgendo gli attori nella definizione dei modi di soddisfacimento dei medesimi; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

4.1.2 Potenziare il rapporto con le Istituzioni del Territorio (Regione Veneto, Fondazione Cassamarca, CCIAA di Venezia, ecc.) per lo sviluppo di Progetti di Didattica

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
Entrate in materia di didattica Entrate correnti	ND	ND	Area Didattica e Servizi agli Studenti Servizi Istituzionali

Presidio politico: Prorettore ai rapporti con la Regione e le Istituzioni politiche e imprenditoriali

Nota: L'indicatore è disponibile dal 2012 con il nuovo piano dei conti.

Strategia 5.4. Attrazione studenti eccellenti, visiting student e professor su scala nazionale e internazionale; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

5.4.1 Potenziamento della capacità di attrarre studenti di talento dalle altre università

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
N° studenti laureati (triennale) provenienti da altre università che si iscrivono a Ca' Foscari per la magistrale N° studenti in regola con il pagamento delle tasse iscritti ai CDLM	10,46%	10,42%	Area Didattica e Servizi agli Studenti Servizi Istituzionali Dipartimenti

Presidio politico: Prorettore alla Didattica

Fonte dati: Datawarehouse

Strategia 6.2. Estensione nell'uso della valutazione del personale docente; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

6.2.1 Verifica dell'obbligo per il personale docente di effettuare gli impegni di didattica e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 6 della legge 240/2010 previa realizzazione del regolamento

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
Impegno orario effettivo Impegno orario teorico (al lordo degli sconti)	97,65%	100,62%	Dipartimenti Area Risorse Umane

Presidio politico: Prorettore alla Didattica

Strategia 6.3. Creazione di sistemi di incentivazione per il personale docente; si prevedono le seguenti azioni con i relativi indicatori di azione:

6.3.3 Incentivazione dell'attività didattica curricolare dei ricercatori ai sensi della legge 240/2010

Indicatore	Valore 2010	Valore 2011	Referenti Gestionali:
N° moduli coperti da ricercatori a tempo indeterminato Totale ricercatori a tempo indeterminato	2,73	1,53	Dipartimenti Area Didattica e Servizi agli Studenti

Presidio politico: Prorettore alla Didattica

Fonte dati: SIADI, Datawarehouse

Nota: L'indicatore nel 2011 ha un valore inferiore per indisponibilità della categoria alla copertura didattica.

Offerta Formativa 2013-2014 – Calendario dell'iter deliberativo

(Approvate dal Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2012)

Premessa

- Soggetti istituzionali coinvolti nel processo di definizione dell'offerta formativa:
 - Collegi didattici
 - Consigli e Giunte dei Dipartimenti e delle Scuole
 - Nucleo di Valutazione
 - Consiglio di Amministrazione
 - Senato Accademico.

L'adozione del sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento, previsto dal D.Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, comporta inoltre il coinvolgimento significativo di altri stakeholders, quali le parti sociali e le Commissioni paritetiche docenti-studenti.

- Strutture che partecipano al processo a livello gestionale/organizzativo :
 - Segreterie di Dipartimento
 - Campus
 - Area Didattica e Servizi agli studenti – Ufficio offerta formativa
 - Ufficio Pianificazione e valutazione
 - Area Risorse Umane – Ufficio personale docente e CEL
 - Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni.
 - Area Bilancio e Finanza
- Fattori di complessità :
 - sistemi informativi coinvolti (U-Gov, Esse3, Banche dati Cineca)
 - vincoli normativi, scadenze e altre indicazioni operative dettate annualmente dal MIUR non prima del mese di gennaio 2013
 - avvio del modello AVA i cui tempi e i cui adempimenti di dettaglio sono in corso di definizione.
 - Nuovo sistema di iscrizione agli Atenei a livello nazionale con anticipo dei tempi di iscrizione

1. Fasi del processo

Di seguito sono indicate le principali fasi del processo, secondo una sequenza logica e non temporale:

1. Obiettivi

- Definizione delle linee guida di Ateneo
- Definizione dei vincoli di bilancio (budget per contratti e affidamenti)

2. Progettazione

- Individuazione dei corsi di studio da attivare e relativi percorsi e curricula
- Definizione delle attività didattiche da offrire e loro struttura (CFU, moduli, partizioni etc)
- Verifica della sostenibilità finanziaria dell'offerta formativa

3. Attribuzione degli incarichi didattici e di supporto

- Assegnazione delle responsabilità didattiche ai professori di ruolo e ai ricercatori a t.d.
- Attribuzione delle attività sostitutive di esercitazioni ai Ricercatori a t.i.
- Attribuzione visiting professors e congedi

- Attribuzione delle attività residue per contratto e affidamento
- Attribuzione di attività di esercitazione e tutorato

4. **Approvazione**

- Nucleo di Valutazione: relazione sulla sostenibilità
- Parere del Consiglio di Amministrazione
- Approvazione da parte del Senato Accademico
- Banca dati RAD: eventuale istituzione/modifica degli ordinamenti didattici
- Banca dati Off.f: inserimento offerta formativa
- Banca dati Off.f: inserimento dati trasparenza

5. **Programmazione**

- Inserimento in U-Gov dei percorsi formativi
- Inserimento in U-Gov delle attività didattiche
- Inserimento in U-Gov delle coperture

6. **Attivazione**

- Compilazione del Syllabus
- Inserimento delle regole dei piani di studio
- Testing dei piani di studio
- Costruzione del calendario didattico
- Inserimento in UP del Calendario didattico

2. **Obiettivi**

2.1. **Anticipazione delle tempistiche**

La proposta mira ad anticipare la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo al fine di:

1. aumentare la trasparenza dell'offerta formativa e anticiparne la pubblicizzazione;
2. anticipare l'inserimento dei piani di studio e la loro compilazione da parte degli studenti;
3. anticipare la progettazione e la pubblicazione del calendario didattico;
4. consolidare il sistema informativo di Ateneo (U-Gov) come fonte di dati sia per le verifiche sulla sostenibilità dell'offerta formativa (valutazione del Nucleo, sostenibilità finanziaria etc), sia per i processi decisionali in capo agli organi di governo, in un'ottica di *quality assurance*.
5. Prepararsi all'adeguamento al sistema nazionale di iscrizione agli atenei con anticipo dei tempi di iscrizione per allinearsi agli standard internazionali

2.2. **Programmazione per anno di offerta / per coorte**

Dal 2013-2014 si intende introdurre una programmazione didattica su base pluriennale e non più solamente annuale: oltre ad attribuire le coperture con riferimento agli insegnamenti da attivare nell'anno accademico a venire (**per anno di offerta**), i Dipartimenti dovranno deliberare gli incarichi didattici ai docenti di ruolo con riferimento alle attività da offrire per l'intero ciclo formativo, seppure in ipotesi (**per coorte**, ovvero sia su base triennale per le Lauree, su base biennale per le Lauree magistrali). Si specifica che tale informazione viene già richiesta ai Dipartimenti dal Nucleo di Valutazione, al fine di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa per l'intera durata dei Corsi di studio.

2.3. **Esercitazioni linguistiche**

Si è riscontrata la necessità di rivedere il processo di definizione delle attività di esercitazioni linguistiche, a partire dalla quantificazione del fabbisogno. L'intento è innestare tale processo nella programmazione didattica, anticipandone i tempi. Inoltre, anche per quanto riguarda i Collaboratori ed esperti linguistici, si avvierà una programmazione su base triennale.

3. Proposta di calendarizzazione

Sono evidenziate in grassetto le attività che rappresentano elementi chiave della calendarizzazione proposta.

n.	Fase	Attività	2012-13	2013-14
1	Obiettivi	Delibera Senato Accademico: definizione tempistiche	---	26/09/2012
2	Obiettivi	Delibera C.d.A.: definizione dei vincoli di bilancio per contratti affidamenti	dic 2011	12/10/2012
3	Obiettivi	Delibera Senato Accademico: Linee guida	ott 2011	25/10/2012
4	Attribuzione incarichi	Richieste congedo		30/10/2012
5	Attribuzione incarichi	Proposte di chiamata dei <i>visiting professors</i>	22/03/2012	ottobre 2012
6	Progettazione	Definizione dei corsi di studio e dei curricula da attivare	dic 2011	da ottobre a novembre 2012
7	Progettazione	Definizione degli insegnamenti da offrire per la coorte 2013-2014	dic 2011-mar 2012	da ottobre a novembre 2012
8	Attribuzione incarichi	Delibera coperture ai fini dell'esame da parte del Nucleo di Valutazione (professori e ricercatori di ruolo)	dic 2011	nov 2012
9	Attribuzione incarichi	Delibera di assegnazione Responsabilità Didattiche (Ordinari, Associati, Ricercatori a t.d.)	febbraio-marzo 2012	
10	Attribuzione incarichi	Avvisi per Ricercatori a tempo indeterminato	apr 2012	dic 2012
11	Attribuzione incarichi	Individuazione fabbisogno orario per Esercitazioni linguistiche		dic 2012
12	Programmazione	Inserimento in U-Gov delle attività formative	aprile-maggio 2012	dic 2012
13	Programmazione	Inserimento in U-Gov delle coperture: docenti di ruolo (compresi Ricercatori a t.i.)	aprile-maggio 2012	dic 2012
14	Attivazione	Inserimento/aggiornamento Syllabus		dic 2012
15	Approvazione	Verifica rispetto linee guida; sostenibilità; requisiti necessari	gen 2012	gen 2013
16	Approvazione	Delibere organi di Ateneo: approvazione offerta formativa 2012-2013	gennaio 2012 + marzo 2012	gen 2013
17	Approvazione	Invio proposte di modifica RAD (scadenza definita dal MIUR)	mar 2012	gen 2013
18	Attribuzione incarichi	Acquisizione nulla osta per docenti di ruolo e ricercatori di altri Dipartimenti	marzo-maggio 2012	dicembre 2012-gennaio 2013
19	Programmazione	Verifica/integrazione budget aprile 2012	apr 2012	-----
20	Attribuzione incarichi	Delibera CLA su monte orario per i CEL		gen 2013
21	Attribuzione incarichi	Parere SA e delibera CdA su monte orario per i CEL		gen 2013
22	Attribuzione incarichi	Bandi contratti e affidamenti	mag 2012	mar 2013
23	Attribuzione incarichi	Assegnazione ore CEL		marzo 2013
24	Programmazione	Inserimento in U-Gov delle coperture: contratti e affidamenti	giugno luglio 2012	apr 2013

n.	Fase	Attività	2012-13	2013-14
25	Programmazione	Inserimento in U-Gov delle Esercitazioni linguistiche	luglio settembre 2012	apr 2013
27	Attivazione	Inserimento Regole dei piani di studio	luglio agosto 2012	da aprile 2013
28	Attivazione	Costruzione calendario		da aprile 2013
29	Attivazione	Testing Piani di studio	settembre 2012	da giugno 2013
30	Attivazione	Inserimento calendario in UP	luglio agosto 2012	da giugno 2012
31	Attribuzione incarichi	Estrazione dati per formalizzazione dei contratti di docenza	ago 2012	giu 2013
32	Attivazione	Compilazione piani di studio	ott 2012	giu-sett 2013
33	Attivazione	Attuazione piani (trasferimento in libretto)	ott 2012	agosto- settembre 2013

Linee guida per l'Offerta formativa 2013-2014

(Approvate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 12/10/2012 e del 25/10/2012).

1. **I corsi di Laurea potranno attivare un ulteriore curriculum** solo dopo avere superato la numerosità di riferimento della classe.
2. **I corsi di Laurea potranno attivare fino a un massimo di tre curricula** per corso. Qualora il numero d'immatricolati ai corsi superiori di tre volte la numerosità massima prevista dal D.M. 17 potranno essere attivati, se necessario, ulteriori curricula in numero comunque non superiore al numero di corsi teorici necessari (rapporto tra il numero d'immatricolati e la numerosità massima di cui al D.M. 17 arrotondato per eccesso).
3. **I corsi di Laurea magistrale non potranno attivare curricula**, ad eccezione dei corsi interclasse, dei corsi realizzati con modalità congiunte interateneo, con joint o double degree, per progetti realizzati in collaborazione con terzi che richiedano la specificazione del curriculum nella titolazione del corso al fine del riconoscimento del corso medesimo, o nei casi in cui il corso sia interamente impartito in due o più lingue (un curriculum per lingua). Qualora il numero di iscritti ecceda la numerosità massima della classe di cui al D.M. 17, potranno, se necessario, essere attivati ulteriori curricula in numero comunque non superiore al numero di corsi teorici necessari (rapporto tra il numero d'immatricolati e la numerosità massima di cui al D.M. 17 arrotondato per eccesso).
4. Riprogettare i Corsi di Laurea sia di primo livello che di secondo livello in modo tale che attirino un numero di studenti vicino alla **numerosità di riferimento** della classe indicata dal Ministero, eventualmente implementando meccanismi di saturazione delle iscrizioni per Corso al fine di arrivare a numerosità consistenti.
5. Trasformare in Corsi di **Master universitario** le Lauree Magistrali che presentano criticità circa i requisiti necessari o la numerosità. In alternativa, verificare la possibilità di attivare Corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. O verificare la possibilità di trasformare tali Lauree in interateneo.
6. **Ridurre il numero di corsi di studio**: tutte le strutture didattiche dovrebbero attivare al massimo un solo Corso di studi per classe sia per le Lauree che per le Lauree magistrali. In particolare si raccomanda l'accorpamento dei corsi laddove più Lauree magistrali siano attivate nella stessa classe.
7. Le strutture didattiche dovranno disattivare o convertire in Master universitari i corsi di studio che non rispettino almeno uno dei seguenti parametri:
 - **numero medio d'immatricolati** nell'ultimo biennio - come risultante dall'Anagrafe Nazionale Studenti al 31 gennaio - pari a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali.
 - **numero d'immatricolati all'anno accademico corrente** - come risultante dal sistema informativo di Ateneo al 31 dicembre - pari a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali.Si potrà derogare alla presente linea guida solo in presenza di un andamento positivo nel numero delle immatricolazioni per gli ultimi anni accademici, sulla base delle motivazioni addotte dalla struttura proponente e sentito il parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
8. Limitare l'**articolazione degli insegnamenti** in più partizioni (o classi) ai casi di effettiva necessità, dettata dalla numerosità degli studenti frequentanti, verificata sulla base dei dati risultanti dai questionari di valutazione.
9. Privilegiare l'assegnazione di incarichi ai **Collaboratori ed esperti linguistici**, sia tempo indeterminato che determinato, per soddisfare il fabbisogno relativo all'erogazione di esercitazioni linguistiche, in sostituzione alla stipula di contratti per attività didattiche integrative. Tutte le esercitazioni linguistiche erogate dai collaboratori ed esperti linguistici dovranno essere regolarmente abbinate ai moduli didattici tramite la banca dati SIADI.

10. Sviluppare ove opportuno l'offerta formativa erogata **in lingua inglese**. Si ricorda che sono previsti per questo obiettivo specifici incentivi alle strutture, descritti dal regolamento per il Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione e dalle Linee guida per l'internazionalizzazione dell'Ateneo.
11. Sviluppare l'offerta formativa erogata tramite il ricorso a **tecnologie di e-learning**, in particolare in modalità blended, utilizzando la piattaforma Moodle gestita dall'ADiSS - Ufficio Offerta Formativa, secondo le specifiche e le indicazioni che saranno formulate dall'apposito Gruppo ISA (Insegnare e Studiare Altrimenti).
12. incentivare la veicolazione agli studenti delle tematiche relative alla **sostenibilità**, con riferimento ai contenuti (tematiche di sostenibilità economica, sociale o ambientale) e alle modalità di erogazione.
13. Le strutture didattiche dovranno provvedere a una **razionalizzazione** della propria offerta formativa, attraverso la **disattivazione** degli insegnamenti che presentino un valore inferiore alle soglie individuate per tutti e quattro gli indici che seguono:
 1. totale CFU maturati l'anno precedente (soglie: L 90; LM 45);
 2. totale esami superati l'anno precedente (soglie: L 16; LM 8);
 3. totale questionari compilati dagli studenti l'anno precedente (soglie: L 16; LM 8);
 4. totale iscritti agli appelli l'anno precedente (soglie: L 16; LM 8).

I Collegi didattici dovranno motivare l'eventuale attivazione di insegnamenti in deroga al vincolo sopra descritto.

14. Sviluppare le attività di **tutorato**, mirando a un corretto ed efficace utilizzo dei tutor; i fondi non utilizzati dalle strutture didattiche saranno recuperati dall'amministrazione centrale.
15. Prevedere **forme di verifica in itinere** che agevolino il processo di apprendimento degli studenti; il coordinamento di tale progetto è affidato al Rettore vicario con delega alla Didattica, come da delibera del Senato Accademico n. 140 del 26/10/2011.

Numero programmato

Le strutture didattiche che intendano proporre l'introduzione del numero programmato nei corsi di studio dovranno:

- formulare le eventuali proposte di programmazione degli accessi in tempo utile per le necessarie valutazioni delle ricadute finanziarie da parte del Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione, ovvero **entro il 20 novembre 2012**, per consentire al Senato Accademico di esprimere in merito il proprio parere nella seduta del 27 novembre 2012;
- corredare le proposte con una relazione, elaborata con il supporto dell'Ufficio Offerta Formativa, che evidenzi le ricadute di tale scelta, in particolare in termini di confronto tra le minori entrate contributive e le economie previste, nonché di migliore utilizzo delle risorse strutturali e di razionalizzazione dell'offerta formativa.

Contratti di insegnamento e affidamenti:

- qualora il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e quelle garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo sia **inferiore al 30%**, le strutture didattiche potranno incrementare il monte ore dei contratti/affidamenti retribuiti, nel limite del 10%, solo in presenza di un aumento degli immatricolati ai corsi di studio afferenti alla struttura stessa, superiore al 25%;
- qualora tale rapporto sia compreso **tra il 30% e il 50%**, le strutture didattiche dovranno ridurlo di almeno il 10%;
- qualora tale rapporto sia **superiore al 50%**, i Dipartimenti o le Scuole Interdipartimentali dovranno ridurlo di almeno il 20%.